



Protocollo n° 9061 del 15 maggio 2026

ESAME DI MATURITÀ
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

CLASSE QUINTA
SEZ. E
Indirizzo ODONTOTECNICO

Coordiatore: Prof. Raffaele Borreca

DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Addolorata Langella

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Art. 10

Comma 1

Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art.17, co.1, del d.lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. [...]

Comma 2

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Comma 3

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

Comma 4

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore “E. Barsanti” di Massa costituisce un polo dell'istruzione tecnica e professionale articolato nelle sedi Barsanti, Salvetti, Einaudi e Fiorillo. L'offerta formativa comprende indirizzi tecnici e professionali nei settori turistico, socio-sanitario, odontotecnico, commerciale, moda, meccanico e nautico.

L'Istituto opera in stretta relazione con il territorio e con il tessuto produttivo locale, promuovendo percorsi formativi orientati all'acquisizione di competenze tecnico-professionali spendibili nel mondo del lavoro e nella prosecuzione degli studi. Particolare attenzione viene riservata alle attività di PCTO, ai progetti di internazionalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'inclusione scolastica.

La scuola accoglie un'utenza eterogenea e promuove percorsi educativi finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità individuali, al contrasto della dispersione scolastica e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Attraverso i finanziamenti PNRR e altri progetti di ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto ha progressivamente implementato dotazioni digitali e laboratoriali a supporto della didattica.

La sede Salvetti ospita, tra gli altri, l'indirizzo professionale “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico”, finalizzato alla formazione di figure professionali competenti nella progettazione e realizzazione di dispositivi protesici in ambito odontotecnico.

I NUOVI PROFESSIONALI

La riforma dell'Istruzione professionale ha introdotto un nuovo modello organizzativo e didattico, finalizzato a rendere i percorsi più aderenti ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste del mondo del lavoro.

L'istruzione professionale è chiamata a rispondere a una duplice esigenza: da un lato valorizzare le potenzialità degli studenti, sostenendoli attraverso percorsi personalizzati e significativi; dall'altro formare figure professionali capaci di inserirsi in contesti lavorativi in continua evoluzione, caratterizzati da innovazione tecnologica, trasformazione digitale e richiesta di competenze flessibili.

In tale prospettiva assumono particolare rilievo la personalizzazione degli apprendimenti, il Progetto Formativo Individuale, la didattica per Unità di Apprendimento, l'organizzazione degli insegnamenti per assi culturali e il raccordo costante con il territorio, con le realtà produttive e con le professioni di riferimento.

Per l'indirizzo odontotecnico, tali elementi risultano particolarmente significativi, in quanto il percorso richiede l'integrazione tra conoscenze scientifiche, competenze tecnico-professionali, capacità operative, attenzione alla sicurezza e progressivo avvicinamento alle tecnologie digitali applicate al settore.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Indirizzo “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico”

DESCRIZIONE SINTETICA

Il percorso di studi “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico” fornisce agli studenti competenze tecnico-professionali, scientifiche e laboratoriali finalizzate alla realizzazione di dispositivi protesici dentari nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni dell'odontoiatra.

Il diplomato acquisisce competenze relative ai materiali dentali, alle tecniche di lavorazione analogiche e

digitali, alla progettazione e realizzazione di protesi fisse, mobili e ortodontiche, nonché all'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate al settore odontotecnico.

Il percorso integra attività teoriche, tecnico-pratiche e laboratoriali, favorendo lo sviluppo di capacità operative, precisione esecutiva, autonomia organizzativa e attenzione agli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Particolare rilievo assumono le attività di PCTO e le esperienze professionalizzanti, finalizzate al raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro.

IL DIPLOMATO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE NELL'INDIRIZZO “ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO”

Il diplomato possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico e nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di applicare tecniche di lavorazione adeguate ai diversi tipi di protesi, utilizzare materiali e tecnologie specifiche del settore, collaborare con l'odontoiatra nella scelta delle soluzioni protesiche e operare nel rispetto delle norme di igiene, sicurezza e tutela ambientale.

Il diplomato sa inoltre utilizzare strumenti digitali e sistemi innovativi di progettazione e produzione, con particolare riferimento ai processi CAD-CAM e alle tecnologie di scansione e stampa 3D applicate al settore odontotecnico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito articolati in termini di competenze, conoscenze essenziali e abilità minime.

Competenza n. 1

Utilizzare adeguatamente materiali, strumenti e tecniche di lavorazione per la realizzazione di dispositivi protesici dentari.

Competenza n. 2

Applicare procedure analogiche e digitali nella progettazione e produzione odontotecnica.

Competenza n. 3

Interpretare prescrizioni cliniche e collaborare con l'odontoiatra nella realizzazione dei manufatti protesici.

Competenza n. 4

Utilizzare tecnologie CAD-CAM, scanner dentali e sistemi di prototipazione e stampa 3D applicati al settore odontotecnico.

Competenza n. 5

Riconoscere le caratteristiche anatomiche, funzionali e biomeccaniche dell'apparato stomatognatico.

Competenza n. 6

Operare nel rispetto delle normative vigenti in materia di igiene, sicurezza e tutela ambientale nei laboratori odontotecnici.

Competenza n. 7

Utilizzare il linguaggio tecnico-professionale anche in lingua inglese nei contesti operativi di settore.

Competenza n. 8

Organizzare il lavoro laboratoriale sviluppando autonomia operativa, precisione esecutiva e capacità di problem solving.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Il profilo in uscita dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" è riferito alle attività economiche afferenti al settore dei servizi sanitari e odontotecnici, con particolare riferimento alla produzione di dispositivi protesici dentari, alla lavorazione dei materiali dentali e all'utilizzo delle tecnologie digitali applicate al settore odontotecnico.

Le competenze acquisite consentono l'inserimento in laboratori odontotecnici, aziende del settore biomedicale e realtà produttive collegate alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione di manufatti protesici dentari.

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico-professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore socio-sanitario e odontotecnico, con riferimento alle attività di produzione e lavorazione di dispositivi protesici dentari.

PECUP INDIRIZZO PROFESSIONALE "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO"

Competenze in uscita

Il diplomato dell'indirizzo odontotecnico è in grado di:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.
- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici.
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.
- Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica.
- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE AREA COMUNE

	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia ed Ed. Civica	2	2	0	0	0
Geografia	1	1	0	0	0
RC o ARC	1	1	1	1	1

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO

	1°	2°	3°	4°	5°
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	0	0	0
Anatomia fisiologia igiene (*)	2	3	2	0	0
Rappresentazione e modellazione odontotecnica (*)	2	2	4	4	0
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	7	7	8
Diritto e legislazione socio-sanitaria	0	0	0	0	2
Gnatologia (*)	0	0	0	2	3
Scienze integrate (Fisica, Chimica, Biologia) (*)	4	3	0	0	0
Scienze dei materiali dentali (*)	0	0	4	4	4
Inglese tecnico	0	0	1	1	1

[*] Discipline svolte anche in compresenza laboratoriale.

Le attività laboratoriali sono state svolte nei limiti della disponibilità e della funzionalità dei laboratori odontotecnici.

LA STORIA DELLA CLASSE:

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

OMISSIS

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

OMISSIS

EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe 5E Odontotecnico è costituita da 16 alunni, di cui 8 maschi e 8 femmine, provenienti dalla classe quarta del medesimo indirizzo. Nella classe sono presenti alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e alunni afferenti all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES); per le specifiche situazioni si rimanda ai fascicoli personali depositati presso la segreteria didattica e a disposizione della Commissione.

Nel corso del triennio il gruppo classe ha mantenuto una composizione sostanzialmente stabile e, sotto il profilo relazionale, si è mostrato nel complesso abbastanza coeso. I rapporti tra gli studenti e con i docenti sono risultati generalmente corretti, pur in presenza di alcune criticità legate alla partecipazione non sempre attiva e alla continuità nell'impegno scolastico.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento è stato globalmente adeguato al contesto scolastico. Permangono tuttavia, per alcuni studenti, difficoltà nella gestione autonoma dello studio, nella motivazione e nella costanza della frequenza, talvolta non regolare soprattutto in concomitanza con verifiche e momenti valutativi.

Per quanto riguarda il profitto, la classe presenta un livello mediamente eterogeneo. Accanto ad alcuni studenti che hanno raggiunto risultati soddisfacenti e dimostrato una progressiva acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal percorso di studi, permangono situazioni caratterizzate da fragilità pregresse, metodo di studio non sempre efficace e limitata autonomia operativa. Nel complesso, il rendimento medio della classe risulta sufficiente, pur con differenze significative nei livelli di preparazione individuale.

Gli obiettivi trasversali a medio e lungo termine sono stati orientati al consolidamento delle competenze relazionali, al miglioramento del senso di responsabilità, al potenziamento dell'autonomia nello studio e allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali coerenti con il profilo in uscita dell'indirizzo odontotecnico.

Il percorso formativo della classe è stato inoltre condizionato dalle criticità strutturali dei laboratori odontotecnici. In particolare, durante parte del triennio gli studenti non hanno potuto usufruire in modo continuativo e completo delle attività laboratoriali caratterizzanti l'indirizzo, a causa della parziale operatività dei laboratori, dell'assenza della sala gessi e della limitata disponibilità di alcune attrezzature. Tale situazione ha inevitabilmente inciso sul consolidamento delle competenze pratiche e operative previste dal percorso di studi.

Nel corso del triennio si sono inoltre verificati diversi avvicendamenti nel corpo docente, soprattutto nelle discipline di indirizzo e nella lingua inglese, determinando una certa discontinuità didattica e metodologica.

I percorsi FSL/PCTO si sono svolti presso laboratori odontotecnici e strutture del settore presenti sul territorio provinciale e regionale, consentendo agli studenti di confrontarsi con il contesto lavorativo e con le principali attività tecnico-professionali dell'indirizzo. Le esperienze svolte hanno generalmente favorito una maggiore consapevolezza del ruolo professionale dell'odontotecnico e, per diversi studenti, una positiva ricaduta sul piano pratico-operativo e relazionale.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico parte della classe ha mostrato una maggiore consapevolezza rispetto al percorso conclusivo e all'Esame di Maturità, pur permanendo, in alcuni casi, fragilità legate all'autonomia nello studio e alla continuità nell'impegno.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Prof.ssa Ilaria Rinaldi	Italiano e Storia
Prof. Gerardo Almo Puntoni	Religione
Prof.ssa Anna Liguigli	Matematica / Materia Alternativa
Prof.ssa Elena Borgna	Gnatologia
Prof.ssa Jessica Della Scala	Compresenza laboratoriale in Scienze dei Materiali Dentali
Prof.ssa Alessandra Cecconi	Laboratorio Odontotecnico
Prof.ssa Anna Cecchieri	Scienze Motorie e Sportive
Prof.ssa Pina Bigini	Diritto e Educazione Civica
Prof. Raffaele Borreca (*)	Laboratorio Odontotecnico
Prof. Riccardo Orsini	Scienze dei Materiali Dentali
Prof.ssa Alessandra Venturelli	Inglese

(*) Docente coordinatore

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

Disciplina	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
Lingua Inglese / Inglese Tecnico	Alessandra Venturelli	Elisabetta Macrì	Alessandra Venturelli
Religione	Gerardo Almo Puntoni	Gerardo Almo Puntoni	Gerardo Almo Puntoni
Matematica	Anna Liguigli	Anna Liguigli	Anna Liguigli
Italiano e Storia	Elisa Bertolini	Elisa Bertolini	Ilaria Rinaldi
Scienze Motorie e Sportive	Anna Cecchieri	Anna Cecchieri	Anna Cecchieri
Diritto / Educazione Civica	Pina Bigini	Pina Bigini	Pina Bigini
Scienze dei Materiali Dentali	Maurizio Vanelli	Riccardo Orsini	Riccardo Orsini
Laboratorio Odontotecnico	Paola Bertolini Romina Bassi Raffaele Borreca	Raffaele Borreca	Alessandra Cecconi Raffaele Borreca (*)
Gnatologia		Letizia Menchini	Elena Borgna
Laboratorio Scienze e Tecnologie Chimiche e Microbiologiche		Jessica Della Scala	Jessica Della Scala
Rappresentazione e Modellazione Odontotecnica	Gianluca Mazzoni	Marco Lorenzani	
Anatomia, Fisiologia e Igiene	Eduardo Del Gais		
Materia Alternativa		Giacomo Lemmetti	Anna Liguigli

(*) Docente coordinatore

MODALITÀ DI LAVORO

Legenda:

ITA: Italiano	DIR: Diritto ed Educazione Civica	SMD: Scienze dei Materiali
STO: Storia	MOT: Scienze Motorie e Sportive	ODT: Laboratorio Odontotecnico
ING: Inglese	IRC: Religione/Attività alternativa	
MAT: Matematica	GNA: Gnatologia	

1. Metodologie

Discipline / Metodologie	ITA	STO	ING	MAT	DIR	MOT	IRC	GNA	SMD	ODT
Lezione frontale	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo			X		X	X			X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X		X	X	X	
Problem solving				X				X	X	X
Esercitazioni	X		X	X		X		X	X	X

2. Spazi

Discipline	ITA	STO	ING	MAT	DIR	MOT	IRC	GNA	SMD	ODT
Aula	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Aula virtuale	X	X	X	X	X			X	X	X
Lab. Multimediale			X					X	X	X
Biblioteca	X	X					X			
Aula audiovisivi	X	X	X		X		X	X	X	X
Palestra						X				
Laboratorio Odontotecnico										X
Aula di disegno e modellazione									X	X

3. Mezzi

Discipline	ITA	STO	ING	MAT	DIR	MOT	IRC	GNA	SMD	ODT
Libro di testo	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Manuali e codici					X			X	X	X
Articoli di giornale	X	X	X		X		X			
Copie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sussidi audiovisivi e informatizzati	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Piattaforme digitali e materiali online	X	X	X					X	X	X

4. Strumenti di verifica formativa e sommativa

Discipline	ITA	STO	ING	MAT	DIR	MOT	IRC	GNA	SMD	ODT
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema o problema	X			X						
Prod. scritta di testi espositivi o argomentativi	X	X	X		X		X			
Quesiti a risposta multipla		X	X	X	X	X		X	X	X
Quesiti a risposta aperta	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Trattazione sintetica	X	X	X	X	X			X	X	X
Progetto										X
Esercizi			X	X		X			X	X
Analisi e casi pratici					X			X	X	X

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come previsto dalla C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2, la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida di riferimento; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'art. 1 comma 6 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 stabilisce inoltre che l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

La valutazione ha rappresentato un momento fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento, finalizzato sia alla rilevazione dei livelli di competenza raggiunti sia alla verifica dell'efficacia dell'azione didattica.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica; - scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta; - uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta; - essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.
7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta; - padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente; - padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.
9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione; - padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.
10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione; - uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni Frequenza assidua e puntualità regolare Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica Atteggiamento corretto con docenti e compagni Frequenza regolare e buona puntualità Partecipazione attiva alla vita scolastica Rispetto costante degli impegni scolastici
8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare Partecipazione discontinua alla vita scolastica Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni di una certa gravità e/o in presenza di sospensione Disturbo nei confronti delle attività scolastiche e/o comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento Disinteresse nei confronti della vita scolastica Rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità, sanzionati con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione.

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Art 19

Comma 1

Ai sensi dell'art.17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

Comma 1

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co.4, del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Comma 2

Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Comma 3

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n.164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi. [...]

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI MATURITA'

Le simulazioni delle prove d'esame si sono svolte nelle seguenti date:

- I simulazione Prima Prova E.M.: 09 dicembre 2025 (riferimento Circolare n. 228 del 27/11/2025)
- II simulazione Prima Prova E.M.: 4 febbraio 2026 (riferimento Circolare n. 357 del 02/02/2026)
- III simulazione Prima Prova E.M.: 29 aprile 2026 (riferimento Circolare n. 594 del 27/04/2026)
- I simulazione Seconda Prova E.M.: 18 marzo 2026 (riferimento Circolare n. 483 del 16/03/2026)

Non è stata effettuata una seconda simulazione della seconda prova.

È prevista una simulazione del colloquio orale dell'Esame di Maturità, la cui calendarizzazione sarà definita successivamente dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione delle simulazioni delle prove scritte il Consiglio di Classe ha utilizzato le griglie ministeriali di valutazione, adattate alle specificità dell'indirizzo di studi.

Gli alunni BES e DSA, nello svolgimento delle prove, hanno utilizzato gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dai rispettivi PDP.

Le prove INVALSI si sono svolte secondo il seguente calendario:

- 09 marzo 2026: Italiano
- 11 marzo 2026: Matematica
- 12 marzo 2026: Inglese (reading e listening)

Gli eventuali studenti assenti hanno svolto le prove nella sessione di recupero del 13 marzo prevista dall'Istituto.

SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Data: 09 dicembre 2025

Riferimento: Circolare n. 228 del 27/11/2025

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Data: 4 FEBBRAIO 2026

Riferimento: Circolare n. 357 del 02/02/2026

TERZA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Data: 29 aprile 2026

Riferimento: Circolare n. 594 del 27/04/2026

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Data: 18 marzo 2026

Riferimento: Circolare n. 483 del 16/03/2026

PRIMA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

È prevista una simulazione del colloquio orale dell'Esame di Maturità, la cui calendarizzazione sarà definita successivamente dal Consiglio di Classe.

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Pag. 2/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]»

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]»

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Pag. 3/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Pag. 4/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».

Pag. 5/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Pag. 6/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Pag. 1/6



Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

Pag. 2/6



Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Diño, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

Pag. 3/6



Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11-12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla «Contemporary Review»?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le «minoranze numerose e attive» potevano sostenere che la guerra era stata «un'esperienza tragica ma grandiosa»?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come «naufragio della civiltà moderna», intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

Pag. 4/6



Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista* (online), 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

pag. 5/6

Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**Testo tratto da: Vito Mancuso, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. È un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

ProduzionePartendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Pag. 2/7



Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Pag. 3/7



Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Pag. 4/7



Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Pag. 5/7



Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

Pag. 6/7



Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarrelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7



Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

CANDIDATA/O: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA SCELTA: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale			
	Piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee.	20-19	
	Piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee.	18-15	
	Scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste; successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee.	14-12	
	Preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste; successione frammentaria di argomenti e idee.	11-8	
	La totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste; successione disarticolata di idee e temi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)			
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale			
	Uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia corretta; lessico corretto e vario.	20-19	
	Scelte sintattiche e morfologiche appropriate; punteggiatura sostanzialmente corretta; sporadiche inesattezze ortografiche; lessico appropriato, con rare ripetizioni e improprietà.	18-15	
	Si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia; lessico poco vario, ma in genere appropriato.	14-12	
	Presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura; numerosi errori ortografici; lessico povero e spesso scorretto.	11-8	
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione; lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
	Riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite; giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace.	20-19	
	Riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie; presenza di giudizi critici e /o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati.	18-15	
	Riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate; presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati.	14-12	
	Riferimenti culturali in più casi inappropriati e/o conoscenze ristrette; giudizi critici e valutazioni personali appena accennati o assenti.	11-8	
	Riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti; presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito.	7-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia A			
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)			
	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite.	5-4	
	I vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati.	3-2	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati.	1	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (15 punti)			
	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti.	15-14	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che ne scandiscono l'articolazione interna.	13-12	
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo.	11-9	
	Alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo.	8-6	
	Il senso complessivo del testo è appena abbozzato o del tutto frainteso.	5-3	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	2-1	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)			
	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	10	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre).	9-8	
	Le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	7-6	
	Analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli.	5-4	
	Si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi.	3-2	
	la redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.		
• Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)			
	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative.	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative.	9-8	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi.	7-6	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo.	5-4	
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia B			
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)			
	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione.	15-14	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	13-12	
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione.	11-9	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	8-6	
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti)			
	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate.	15-14	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti.	13-12	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati.	11-9	
	La tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti.	8-6	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia C			
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (15 punti)			
	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrasi (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo.	15-14	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrasi (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento.	13-12	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrasi (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento.	11-9	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrasi (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	8-6	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrasi (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace.	15-14	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	13-12	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche.	11-9	
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	8-6	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso argomentativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CANDIDATA/O: _____ CLASSE: _____

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	____ / 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		____ / 20

Punteggio assegnato all'unanimità/maggioranza.

I COMMISSARI:

LA/IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA DSA e BES

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA SCELTA: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale			
	Piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee.	30-27	
	Piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee.	26-21	
	Scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste; successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee.	20-15	
	Preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste; successione frammentaria di argomenti e idee.	14-10	
	La totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste; successione disarticolata di idee e temi.	9-5	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	4-1	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)	Come da PDP non valutabile, si assegna un punteggio maggiore agli indicatori 1 e 3 (10 punti ciascuno)		
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	COME DA PDP, NON VALUTABILE. Si assegna maggiore punteggio agli indicatori 1 e 3 (10 punti ciascuno)		
	Uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia corretta; lessico corretto e vario.		
	Scelte sintattiche e morfologiche appropriate; punteggiatura sostanzialmente corretta; sporadiche inesattezze ortografiche; lessico appropriato, con rare ripetizioni e improprietà.		
	Si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia; lessico poco vario, ma in genere appropriato.		
	Presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura; numerosi errori ortografici; lessico povero e spesso scorretto.		
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione; lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi.		
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.		
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
	Riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite; giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace.	30-27	
	Riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie; presenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati.	26-21	
	Riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate; presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati.	20-15	
	Riferimenti culturali in più casi inappropriati e/o conoscenze ristrette; giudizi critici e valutazioni personali appena accennati o assenti.	14-10	
	Riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti; presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito.	9-5	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	4-1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	____ / 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		____ / 20
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN DECIMI		____ / 10

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.

I COMMISSARI:

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)

IL/LA PRESIDENTE (Nome):

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Testo completo della traccia della simulazione della seconda prova:

Su una paziente con pochi denti residui, nell'arcata superiore, viene valutata la possibilità di realizzare un ponte circolare su impianti. Dalle indagini preliminari, l'intervento implantare risulta possibile. Vista l'estensione del lavoro, l'odontoiatra decide di procedere con una protesi in metalloceramica. Il candidato illustri i principali passaggi operativi che lo coinvolgono in qualità di odontotecnico. Descriva inoltre le caratteristiche dei materiali utilizzati, supponendo di ottenere la sottostruttura metallica per fusione a cera persa di leghe non nobili ed il rivestimento estetico attraverso l'applicazione di una ceramica compatibile.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	1	Non conosce i temi proposti. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse.	0 - 1,5
	2	Conosce i temi proposti in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte.	2 - 3
	3	Conosce i temi proposti in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente con le richieste, sono presenti solo sporadiche imprecisioni.	3,5 - 4,5
	4	Conosce pienamente i temi proposti. L'elaborato è coerente con le richieste.	5 - 6
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	1	Non dimostra alcuna competenza nell'analisi dei dati e processi proposti e nel metodo di svolgimento dei relativi quesiti tecnico-professionali.	0 - 2
	2	Dimostra una generica e parziale competenza nell'analisi dei dati e processi proposti e nel metodo di svolgimento dei relativi quesiti tecnico-professionali.	2,5 - 3,5
	3	Dimostra una soddisfacente competenza nell'analisi dei dati e processi proposti e nel metodo di svolgimento dei relativi quesiti tecnico-professionali.	4 - 5,5
	4	Dimostra una piena competenza nell'analisi dei dati e processi proposti e nel metodo di svolgimento dei relativi quesiti tecnico-professionali.	6 - 7
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	1	Non svolge le tracce e/o gli esercizi proposti. Non sa collegare né elaborare con pertinenza (e tantomeno completezza) le informazioni e i dati forniti nei quesiti.	0 - 1
	2	Svolge le tracce e/o gli esercizi proposti con una generica e parziale pertinenza. Sa collegare ed elaborare solo in maniera incompleta le informazioni e i dati forniti nei quesiti.	1,5 - 2
	3	Svolge le tracce e/o gli esercizi proposti con soddisfacente pertinenza e completezza. Sa collegare ed elaborare, pur con qualche incertezza, le informazioni e i dati forniti nei quesiti.	2,5 - 3
	4	Svolge le tracce e/o gli esercizi proposti con piena pertinenza e completezza. Sa collegare ed elaborare in maniera pienamente corretta le informazioni e i dati forniti nei quesiti.	3,5 - 4
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	1	Argomenta in maniera confusa, disordinata, logicamente lacunosa, senza utilizzare un linguaggio scientificamente adeguato. Non motiva le scelte tecnico-operative adottate.	0,5 - 1
	2	Argomenta in maniera solo parzialmente soddisfacente, senza utilizzare un linguaggio scientificamente adeguato. Motiva sommariamente le scelte tecnico-operative adottate.	1,5 - 2
	3	Argomenta in maniera soddisfacente, utilizzando un linguaggio scientificamente adeguato, anche se con qualche incertezza. Motiva in maniera complessivamente corretta le scelte tecnico-operative adottate.	2,5
	4	Argomenta in maniera completa ed esauriente le scelte adottate con un linguaggio scientificamente adeguato. Motiva in maniera completa ed esauriente le scelte tecnico-operative adottate.	3
Punteggio complessivo			_____ / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DSA e BES

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	1	Non conosce i temi proposti. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse.	0 - 1,5
	2	Conosce i temi proposti in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte.	2 - 3
	3	Conosce i temi proposti in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente con le richieste; sono presenti eventuali imprecisioni che non compromettono la comprensione complessiva del procedimento e dei contenuti.	3,5 - 4,5
	4	Conosce pienamente i temi proposti. L'elaborato è coerente con le richieste.	5 - 6
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	1	Non dimostra alcuna competenza nell'analisi dei dati e processi proposti e nel metodo di svolgimento dei relativi quesiti tecnico-professionali.	0 - 2
	2	Dimostra una generica e parziale competenza nell'analisi dei dati e processi proposti e nel metodo di svolgimento dei relativi quesiti tecnico-professionali.	2,5 - 3,5
	3	Dimostra una soddisfacente competenza nell'analisi dei dati e processi proposti e nel metodo di svolgimento dei relativi quesiti tecnico-professionali.	4 - 5,5
	4	Dimostra una piena competenza nell'analisi dei dati e processi proposti e nel metodo di svolgimento dei relativi quesiti tecnico-professionali.	6 - 7
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	1	Non svolge le tracce e/o gli esercizi proposti oppure produce uno svolgimento non pertinente. Non riesce a collegare in modo comprensibile le informazioni e i dati forniti nei quesiti.	0 - 1
	2	Svolge le tracce e/o gli esercizi proposti con pertinenza parziale. Collega ed elabora alcune informazioni e dati forniti nei quesiti, anche se in modo incompleto o non sempre ordinato.	1,5 - 2
	3	Svolge le tracce e/o gli esercizi proposti con soddisfacente pertinenza. Collega ed elabora le principali informazioni e i dati forniti nei quesiti, pur con qualche incertezza o semplificazione.	2,5 - 3
	4	Svolge le tracce e/o gli esercizi proposti con piena pertinenza. Collega ed elabora correttamente le informazioni e i dati forniti nei quesiti, dimostrando autonomia e coerenza nel procedimento.	3,5 - 4
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	1	Argomenta in maniera poco comprensibile e logicamente lacunosa. Non utilizza i concetti tecnici essenziali e non motiva le scelte tecnico-operative adottate.	0,5 - 1
	2	Argomenta in maniera parzialmente soddisfacente, utilizzando alcuni concetti tecnici essenziali, anche se con linguaggio non sempre preciso. Motiva sommariamente le scelte tecnico-operative adottate.	1,5 - 2
	3	Argomenta in maniera soddisfacente, utilizzando un linguaggio tecnico complessivamente adeguato, anche se con qualche incertezza formale o lessicale. Motiva in maniera complessivamente corretta le scelte tecnico-operative adottate.	2,5
	4	Argomenta in maniera completa ed esauriente le scelte adottate, utilizzando un linguaggio tecnico adeguato e comprensibile. Motiva in maniera completa e coerente le scelte tecnico-operative adottate.	3
Punteggio complessivo			_____ / 20

Riferimenti normativi

OM 54 del 26/03/26

Articolo 22

Comma 1

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente-in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Comma 2

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m.13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n.183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzando soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Comma 4

Ai sensi dell'art. 13, co.2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art.3, lettera a),subiv.

Comma 5

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

[...]

Comma 8

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

ALLEGATO A
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
S = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

CREDITI

OM 54/2026 Articolo 11

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti in sede di approvazione del PTOF in corso, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Nelle classi terze, quarte e quinte si assegna un credito scolastico che concorre a determinare il voto finale all'Esame di Maturità. Si terrà conto di:

ATTIVITA' nel settore tecnico/professionale

ATTIVITA'	PUNTI
Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
Donazione sangue	0.20
Ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione (certificata da apposito Ente)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio sufficiente)	0.10
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio discreto/buono)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio ottimo)	0.30
Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto anche nella fase organizzativa/esecutiva (progetti PON e PTOF, teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc)	0.20
Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
FSL (giudizio sufficiente)	0.10
FSL (giudizio buono)	0.20
FSL (giudizio ottimo)	0.30
Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni	0.30
Certificazioni interne per partecipazione a corsi di preparazione	0.20

INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OOC	0.20
Media superiore al 0,50 (6.50 / 7.50 / 8.50 / 9.50)	0.20

Il Consiglio di Classe può deliberare il punteggio minimo della fascia, nonostante l'allievo abbia svolto attività presenti nella tabella precedente, in caso di sospensione in giudizio e/o voto di consiglio in una o più discipline.

Il Consiglio di Classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito del curriculum verticale di Educazione Civica. Nel corso del quinto anno la classe ha approfondito tematiche relative all'ONU, al Diritto Umanitario Internazionale, alle agenzie ONU, al principio lavorista, ai diritti fondamentali, alla legalità, alla cooperazione internazionale e alla tutela della dignità della persona.

Classe 3 a.s. 2023/24	Partendo dallo studio della comunità e delle regole fondamentali della convivenza tra persone la classe ha acquisito l'importanza dell'agire legale, per garantire la pace sociale e la conoscenza delle principali regole di funzionamento dello Stato apprezzando il ruolo fondamentale delle istituzioni che nell'ordinamento giuridico italiano mettono al centro l'individuo come persona, riconoscendone i diritti fondamentali. Tali premesse sono servite per apprendere e apprezzare il ruolo dello stato e delle associazioni no profit nel sistema di welfare
Classe 4 a.s. 2024/25	La classe ha affrontato le tematiche dell'agenda 2030 acquisendo il concetto della sostenibilità sociale ambientale approfondendo con la visione di documentari consapevolezza del cambiamento climatico
Classe 5 a.s. 2025/26	Attraverso lo studio del principio lavorista, la classe è stata guidata a comprendere l'importanza del lavoro non solo come mezzo di sussistenza, ma anche come strumento di emancipazione sociale e di partecipazione alla vita democratica. Sono stati affrontati temi quali il gender gap, il lavoro minorile, lo sfruttamento dei lavoratori migranti e la tutela dei diritti dei lavoratori. In relazione al contesto internazionale, la classe è stata condotta ad analizzare l'importanza di relazioni tra gli Stati fondate sul reciproco rispetto, sulla cooperazione e sulla tutela della pace. Sono state inoltre proposte riflessioni sull'efficacia delle istituzioni internazionali nel mantenimento della pace e nella protezione dei diritti umani.

Competenze acquisite;

- Riconoscere le tutele e i diritti fondamentali che spettano a ogni individuo.
- Agire come un soggetto attivo che non subisce la realtà, ma cerca di interpretarla alla luce dei valori della legalità e della cooperazione internazionale.

Le competenze sono state acquisite in maniera adeguata dall'intera classe.

Attività formative, culturali, orientative e di educazione civica svolte dalla classe 5 a.s. 2025/26

Data	Attività / Evento
9 ottobre	UniPiOrienta, Università di Pisa
30 ottobre - 2 dicembre	Progetto "Percentuali" UniPi
17 novembre	"Fuori e dentro le mura"

24 novembre	“Fuori e dentro le mura”
25 novembre	Evento contro la violenza di genere
27 novembre	Cortometraggio “Fuori e dentro le mura” con Bigini
28 novembre	Mostra al Museo della Resistenza
11 dicembre	Conferenza AFG odontotecnica
16 dicembre	Orientamento ITS
26 gennaio	Giornata della Memoria: “Le tappe storiche della discriminazione razziale”
03/02/2026	Visione <i>Schindler's List</i> e discussione sulla Shoah
05/02/2026	Visione <i>Schindler's List</i> e discussione sulla Shoah
06/02/2026	Visione film “Il cielo che si spegne nel mare”
10/02/2026	Orientamento Assorienta
16/02/2026	Conferenza F.T. Baracchini
25/02/2026	Proiezione film sulla montagna con Giovanni Storti
26/02/2026	Visita all'Aeronautica Militare
06/03/2026	“Sentieri delle professioni cultura umanistica”
21/03/2026 - 04/04/2026	Viaggio di istruzione PNRR a Dublino
31/03/2026	Comitato studentesco
31/03/2026	Assemblea d'istituto
10/04/2026	Spettacolo teatrale con attori del carcere
16/04/2026	Attività in carcere “Avrò cura di te”

Altri progetti MIUR/Regionali/Enti Pubblici e/o privati per l'acquisizione di competenze chiave trasversali e professionali FSL

Resoconto attività PCTO e FSL della classe 5E nel corso del triennio

La classe 5E dell'I.I.S. Barsanti, sede Salvetti, nel corso del triennio dell'indirizzo Odontotecnico, ha svolto numerose attività FSL finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave in materia di consapevolezza ed espressione culturale e alle competenze trasversali di organizzazione, capacità relazionali ed espressive, predisposizione al lavoro di squadra ma anche capacità di lavorare in autonomia, flessibilità e adattabilità. Tutti gli alunni hanno completato il monte ore previsto per le attività di FSL/PCTO.

Segue l'elenco delle attività, suddivise per anno scolastico.

<u>Classe 3</u> a.s. 2023/24	Attività di FSL/PCTO presso laboratori odontotecnici del territorio finalizzate all'acquisizione delle competenze tecnico-professionali di base relative alle lavorazioni protesiche, all'organizzazione del laboratorio e alla conoscenza degli strumenti e dei materiali odontotecnici.
<u>Classe 4</u> a.s. 2024/25	Prosecuzione delle attività di FSL/PCTO presso laboratori odontotecnici con approfondimento delle tecniche di modellazione, lavorazioni protesiche e organizzazione del lavoro in ambito professionale. Partecipazione ad attività orientate allo sviluppo delle competenze trasversali, relazionali e operative.
<u>Classe 5</u> a.s. 2025/26	Attività di FSL/PCTO finalizzate al consolidamento delle competenze tecnico-professionali dell'indirizzo odontotecnico, con particolare attenzione all'autonomia operativa, alle tecniche di laboratorio analogiche e digitali e alla gestione delle fasi di lavorazione protesica. Alcuni studenti hanno inoltre partecipato a progetti PNRR con soggiorno studio a Dublino.

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE SINGOLE DISCIPLINE

(art.16.comma 3 decreto n.10)

**Il Consiglio di classe rimanda ai contenuti disciplinari svolti dai docenti
ed allegati al presente documento.**

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Pina Bigini

Classe VE

Sede Salvetti

Disciplina DIRITTO a.s. 2025-2026

Dal libro di testo: MANUALE DI DIRITTO PER ODONTOTECNICI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTO U.A	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Individuare la normativa nazionale pubblicistica e civilistica per le attività aziendali. Individuare il ruolo dell'imprenditore nel sistema economico	Conoscere l'impresa e la sua attività economica Lo statuto dell'imprenditore L'azienda e vicende di disposizione dell'azienda	Ricerca e individuare le norme che disciplinano la attività di impresa; sapere distinguere le varie figure di imprenditore e gli obblighi che fanno capo all'imprenditore; sapere individuare gli elementi caratteristici dell'impresa	Modulo 1 MODULO 1 Impresa e azienda Imprenditore: diverse tipologie di impresa, imprese individuali e collettive, impresa agricola e attività connesse, impresa commerciale e impresa familiare Impresa artigiana L'impresa artigiana odontotecnica	D
Cogliere le principali caratteristiche dei diversi tipi di impresa collettiva	Il contratto di società e le tipologie di società disciplinate dal legislatore Società di persone e società di capitali Società semplice Società in nome collettivo Società in accomandita semplice società di capitali società mutualistiche e cooperative	Sapere reperire le norme civilistiche pubblicistiche nazionali e comunitarie di riferimento Sapere distinguere gli elementi caratterizzanti le società e sapere individuare le diverse responsabilità sociali e del socio	Modulo 2 Forme giuridiche di impresa Le società di persone, Società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice Società di capitali Società	D

			cooperative e società mutualistiche Economia lineare economia circolare, responsabilità sociale della impresa	
Conoscere l'importanza della certificazione di conformità dei dispositivi medici e le relative responsabilità	Cogliere tra le fonti del diritto quelle riferibili specificamente alla impresa odontotecnica	Sapere gestire l'attività dell'odontotecnico nel complesso delle regolamentazioni nazionale e comunitarie riguardo la costruzione di dispositivi medici	Modulo 3 Normativa di riferimento per certificazione dei manufatti in campo odontotecnico. Il regol. ue 2017/754 . Dichiarazione di conformità	D
Essere consapevole della necessità di Adottare nel contesto lavorativo comportamenti che siano rispettosi della normativa sull'ambiente e della salute di tutti i lavoratori	Conoscere la responsabilità di ciascun partecipante al processo produttivo	Sapere ricercare ed individuare le norme che tutelano la sicurezza nei luoghi di lavoro; sapere distinguere le varie responsabilità a secondo del ruolo assegnato in azienda Individuare nell'ambito della attività propria le soluzioni idonee al rispetto della salute nei luoghi di lavoro	Modulo 4 La tutela dell'ambiente , art 9 e 32 della Costituzione italiana. Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Dlgs 81-2008 Documento di valutazione dei rischi , obblighi formativi, adozione dispositivi di protezione individuale e collettiva cartellonistica per la sicurezza nei loghi di lavoro.Sanzioni civili penali e amministrative	D

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 13 maggio 2026

IL DOCENTE

PINA BIGINI

I rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Pina Bigini

Classe VE

Sede Salvetti

Disciplina EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2025-2026

Dal libro di testo: APPUNTI SCHEDE RICERCHE

competenze	conoscenze	abilità	contenuti	Livello di acquisizione delle competenze
COGLIERE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E DEL DIRITTO INTERNAZIONALE E DI CONOSCERE IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO	DIRITTO INTERNAZIONALE CONSUETUDINI E TRATTATI INTERNAZIONALI ORGANIZZAZIONE E DELLE NAZIONI UNITE, NASCITA FINALITÀ, FUNZIONI ED ORGANI	RICONOSCERE L'IMPORTANZA E LA COMPLESSITÀ DELLE RELAZIONI TRA STATI INDIVIDUARE NELL'ONU IL TENTATIVO DI COLLABORAZIONE E TRA I POPOLI	Modulo 1 FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE SOVRANISMO E MULTIRATERALISMO ORGANI ONU: ASSEMBLEA SEGRETARIATO GENERALE CONSIGLIO DI SICUREZZA (LIMITI DEL CDS) CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA. LE AGENZIE ONU, BRACCIO OPERATIVO.	D

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 13 maggio 2026

IL DOCENTE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO



PINA BIGINI

I rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Borgna Elena Classe 5E Sede Salvetti

Disciplina Gnatologia a.s. 2025/26

Dal libro di testo: "Fondamenti di gnatologia" Franco Lucisano editore Zanichelli

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
PECUP: 2, 5, 7, 8, 11, 12 CP: 2, 5	Requisiti protesici generali Funzione, estetica e biomeccanica protesica Piano di trattamento Scelta del trattamento Classificazione delle protesi Funzioni degli articolatori Parti degli articolatori Classificazione degli articolatori	Saper valutare le possibilità di realizzazione di un dispositivo protesico in rapporto a funzione ed estetica Saper distinguere i diversi tipi di protesi in base alle diverse classificazioni Saper valutare quali elementi condizionano i rischi connessi ad una scelta protesica rispetto alle alternative Saper valutare quali fattori clinici, psicologici ed economici condizionano il clinico nella scelta di un piano di trattamento	BIOMECCANICA PROTESICA UD 1: Principi generali di biomeccanica protesica UD2: la fase diagnostica UD3: il piano di trattamento UD4: Classificazione delle protesi UD 5: Articolatori	C

		saper indicare quale funzione svolgono gli articolatori e quali sono le tipologie disponibili		
PECUP: 2, 5, 7, 8, 11, 12 CP: 2, 5	Definizione di protesi fissa Classificazione delle protesi fisse Corone parziali, corone complete, Richmond e perni moncone, ponti (tipologie e indicazioni) Preparazioni orizzontali e verticali Valutazione dei pilastri e progettazione protesica	Saper classificare i diversi tipi di dispositivi fissi Saper progettare il bordo protesico in funzione del tipo di preparazione dentale Saper individuare i diversi tipi di preparazione e i relativi vantaggi e svantaggi Saper progettare diversi tipi di protesi fisse in funzione dei carichi masticatori Saper indicare le possibilità e i limiti delle protesi fisse	BIOMECCANICA PROTESI FISSA UD1: Classificazione delle protesi fisse UD2: i pilastri naturali UD3: Tipi di preparazione UD4: La progettazione delle protesi fisse	C
PECUP: 2, 5, 7, 8, 11, 12 CP: 2, 5	Impianti dentali Biocompatibilità e osteointegrazione Differenze biomeccaniche tra denti naturali e impianti Carico degli impianti	Saper distinguere le varie parti degli impianti dentali, conoscere il significato di biocompatibilità e osteointegrazione Saper individuare le differenze nella trasmissione dei carichi negli	BIOMECCANICA PROTESI IMPLANTARE UD1: Impianti dentali UD2: La trasmissione dei carichi in implantoprotesi	B

	Tipi di protesi a support implantare	Impianti rispetto al dente naturale Saper descrivere i vari tipi di protesi a supporto implantare	UD3: Tipi di protesi a supporto implantare	
PECUP: 2, 5, 7, 8, 11, 12 CP: 2, 5	Ortogantodonzia: definizione e scopi Classificazione di Angle Le 6 chiavi di occlusione di Andrews Principali malocclusioni Classificazione dei dispositivi ortodontici Espansore palatale rapido	Riconoscere un caso sulla base della classificazione di Angle Elencare le 6 chiavi di occlusione di Andrews Classificare i dispositivi ortodontici Indicare le principali caratteristiche dell'espansore palatale rapido	BIOMECCANICA PROTESI ORTODONTICA La diagnosi in ortogantodonzia Principali malocclusioni Classificazione dei dispositivi ortodontici Espansore palatale rapido	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/26

IL DOCENTE

Elena Borgna

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI A.S. 2025/26

Prof. VENTURELLI ALESSANDRA Classe 5 E CORSO odontotecnico

Disciplina INGLESE TECNICO Sede SALVETTI

DAL LIBRO DI TESTO: DENTAL TOPICS, Autore Radini, casa editrice HOEPLI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	livello di acquisizione delle competenze (*)
LIVELLO B1/B2 PLUS QCER Le seguenti competenze sono previste per tutti i moduli del programma: -Utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere messaggi chiari, scritti e orali su argomenti di carattere professionale; -Utilizzare, in modo adeguato le strutture grammaticali -produrre testi di breve estensione	- la bocca; -il dente; -Conoscenza delle principali regole grammaticali e funzioni linguistiche necessarie per esprimersi; -Lessico di base del settore odontotecnico.	-distinguere il testo tecnico professionale in base alle costanti che lo caratterizzano; -prendere parte a conversazioni e comprendere testi scritti e orali relativi all'indirizzo; -riconoscere ed utilizzare il lessico specifico; -pronunciare correttamente vocaboli e frasi relativi all'argomento trattato; -sintetizzare	U.D.A.1 -unit 2 Describing the human mouth -The tooth, page 14 -the mouth, page 18	B

	-i metalli -le leghe	-riconoscere ed utilizzare il lessico specifico; -pronunciare correttamente vocaboli e frasi relativi all'argomento trattato; -sintetizzare	U.A. 2 Dental prosthetic materials -dental metals page 122 -dental alloys page 124	B
	- La tecnologia CAD e CAM	-distinguere il testo tecnico professionale in base alle costanti che lo caratterizzano; -riconoscere ed utilizzare il lessico specifico; -pronunciare correttamente vocaboli e frasi relativi all'argomento trattato; -sintetizzare.	UDA 3 Digital technologies -CAD AND CAM Systems (da fotocopie) -dental laboratory technology (fotocopia)	B
	-le protesi fisse e mobili	-distinguere il testo tecnico professionale in base alle costanti che lo caratterizzano; -riconoscere ed utilizzare il lessico specifico; -pronunciare correttamente vocaboli e frasi relativi all'argomento trattato; -sintetizzare.	Uda 4 Prostheses -Fixed partial dentures page 97 (extracts) -removable dentures page 99 (extracts)	C

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe B.
Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe C.
Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe D.
Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 13/5/26 FIRMA DEL DOCENTE Alessandra Venturelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI A.S. 2025/26

Prof. VENTURELLI ALESSANDRA Classe 5 E CORSO odontotecnico

Disciplina INGLESE LINGUA Sede SALVETTI

DAL LIBRO DI TESTO: DENTAL TOPICS, Autore Radini, casa editrice HOEPLI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	livello di acquisizione delle competenze (*)
LIVELLO B1/B2 PLUS QCER Le seguenti competenze sono previste per tutti i moduli del programma: -Utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere messaggi chiari, scritti e orali su argomenti di carattere professionale; -Utilizzare, in modo adeguato le strutture grammaticali -produrre testi di breve estensione	-Le isole britanniche; -Il regno Unito; -Londra; -La metropolitana; -Gli Stati Uniti	-distinguere il testo in base alle costanti che lo caratterizzano; -prendere parte a conversazioni e comprendere testi scritti e orali a carattere generale; -riconoscere ed utilizzare il lessico specifico; -pronunciare correttamente vocaboli e frasi relativi all'argomento trattato; -sintetizzare	U.D.A.1 CIVILIZATION (pages 202-205) -The British isles, England and UK -UK and London -London -The London tube -The USA (page 216)	B

		-sintetizzare; -distinguere il testo in base alle costanti che lo caratterizzano; -prendere parte a conversazioni e comprendere testi scritti e orali a carattere generale; -riconoscere ed utilizzare il lessico specifico; -pronunciare correttamente vocaboli e frasi relativi all'argomento trattato	U.D.A. 2 The civil rights -The civil rights heroes: - Gandhi and Mandela -MalalaYousafzai	B
	-comprensione del testo	-skimming and scanning	U.D.A. 3 Preparazione Invalsi Reading comprehension: activity su testi selezionati	B

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe B.
Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe C.
Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe D.
Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 13/5/26 FIRMA DEL DOCENTE Alessandra Venturelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI			
Prof. ALMO GERARDO PUNTONI 2025/26		Classe V E professionale ODONTOTECNICO	a.s.
Disciplina RELIGIONE		Sede “Aldo Salvetti”	
LIBRO DI TESTO: “Incontro all'altro” Sergio Bocchini' EDB scuola			
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO			
COMPETENZE	(*)	CONTENUTI	(*)
Considerare l'altro come persona	A	Storia degli ebrei, la Shoah e l'istituzione dello Stato di Israele.	A
Valutare la diversità come ricchezza	A	Distinzione tra ebreo, israeliano, semita/antisemita, sionista.	A
Offrire la propria esperienza (opinioni e vissuto) come dato importante e interessante, anche se relativo	A	Raccolta di argomenti su proposta motivata dal singolo studente e valutazione critica da parte dei compagni	A
Saper riflettere sui dati di realtà frutto della propria e dell'altrui esperienza	A	La Chiesa e il Fascismo	A
Saper esprimere verbalmente i propri vissuti personali	A	Il conflitto come esperienza di relazione e i diversi modi di risoluzione.	A
Saper ascoltare la vita dei compagni nei suoi diversi livelli comunicativi	A	Politica internazionale, diritto e guerra.	A

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 13 maggio 2026

IL DOCENTE

Almo Gerardo Puntoni

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161
www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459
Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212
Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda
Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico
viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Ilaria Rinaldi Classe 5E Sede Salvetti

Disciplina: Lingua e letteratura italiana **a.s.** 2025/26

Dal libro di testo: Le Occasioni della Letteratura, vol. 3

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
1.Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. 2. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 3. Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e	Positivismo, Naturalismo e Verismo	1.Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti. 2.Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura. Saper interpretare testi letterari e non letterari. Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline. 3.Usare correttamente la sintassi del periodo, i connettivi, l'interpunzione, il lessico, esercitare la propria competenza testuale, attiva e passiva (riassumere, titolare, parafrasare), al fine di allestire testi di vario genere e adeguati anche alle varie tipologie in uso nel proprio contesto	1. L'età post-unitaria: società, cultura e contesto storico.	C

multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.		professionale di riferimento.		
	Positivismo, Naturalismo e Verismo		2. Giosuè Carducci tra tradizione e innovazione. Testo: “Pianto antico” da <i>Rime Nuove</i>	C
	Positivismo, Naturalismo e Verismo		3. Cenni sul Naturalismo in Europa; il Verismo di Giovanni Verga in Italia Testi: G. Flaubert, “Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli”, da <i>Madame Bovary</i> ; G. Verga, “Rosso Malpelo” da <i>Vita dei campi</i> G. Verga, “I vinti e la fiumana del progresso” da <i>Malavoglia</i> , prefazione G. Verga, “Il mondo arcaico	B

			e l'irruzione della storia" da <i>I Malavoglia</i>, cap. I G. Verga, "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno" da <i>I Malavoglia</i>, cap. XV G. Verga, "La morte di Mastro-don Gesualdo" da <i>Mastro-don Gesualdo</i>, IV, cap. V G. Verga, Nedda. Bozzetto siciliano. Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59 (traccia ministeriale tipologia A2 della prova di italiano a.s. 2021/22)	
			4. La crisi del razionalismo e il contesto storico, culturale e sociale europeo tra XIX e XX secolo	B
	Il Decadentismo tra Pascoli e D'Annunzio		5. Cenni sul Decadentismo europeo.	B

			Gabriele d'Annunzio: vita, stile e poetica, opere Testi: La sera fiesolana La pioggia nel pineto da <i>Alcyone</i>	
	Il Decadentismo tra Pascoli e D'Annunzio		6. Giovanni Pascoli: vita, stile e poetica, opere Testi: A Massa (<i>Poesie varie</i>) X Agosto (<i>Myrica</i>) Fonte video: film “Zvani, il romanzo familiare di Giovanni Pascoli” di G. Piccioni, 2025.	C
	Il primo Novecento		7. Il contesto storico, culturale e sociale europeo del primo Novecento	B
	Il romanzo psicologico modernista		8. Italo Svevo: vita, stile e poetica, opere Testi: “Il fumo” da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. III	B

	Il romanzo della crisi, le novelle e il teatro: Luigi Pirandello		9. Luigi Pirandello: vita, stile e poetica, opere Testi: "Un'arte che scompone il reale", da <i>L'umorismo</i> Fonte video: "Le due vite di Mattia Pascal", di M. Monicelli, 1985.	B
	<u>Ungaretti e Montale tra le due guerre (da completare)</u>		10. Il contesto storico, culturale e sociale europeo tra le due guerre	C
	<u>Ungaretti e Montale tra le due guerre (da completare)</u>		11. Giuseppe Ungaretti: vita, stile e poetica, opere	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 11/05/2026

IL DOCENTE

Prof.ssa Ilaria Rinaldi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Borreca Raffaele Classe 5E Sede Salvetti

Disciplina Laboratorio Odontotecnico a.s. 2025/2026

Dal libro di testo:

Laboratorio Odontotecnico (Volume 1) Andrea De Benedetto, Luigi Galli 9788808921215

Laboratorio Odontotecnico (Volume 2) Andrea De Benedetto, Luigi Galli 9788808265951

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
PECUP: 1,3,7,8 CP: 2,4,6	- Sapere quali sono le caratteristiche che rendono stabile una PTM - Conoscere le principali registrazioni eseguite dal clinico - Saper descrivere le principali tecniche di montaggio - Saper descrivere le fasi di lavorazione CAD CAM - Distinguere le caratteristiche dei vari moduli CAD - Saper descrivere il processo di scansione nelle sue varie fasi - Saper descrivere le diverse fasi di progettazione CAD - Riconoscere le differenze tra i vari sistemi di produzione CAM	- Saper montare i modelli in articolatore con diversi sistemi - Saper realizzare un montaggio in normocclusione - Saper realizzare un'overdenture - Saper eseguire la scansione di modelli antagonisti, con e senza monconi sfilabili - Saper realizzare la progettazione CAD di un portaimpronte funzionale, una corona anatomica e una cappetta - Saper gestire le procedure per la prototipazione CAM - Saper modellare e scavare un elemento in	UDA 1: Protesi totale UDA 2: CAD CAM UDA 3: Ceramica dentale	C

	- Saper descrivere la stratificazione dei denti naturali - Saper spiegare la differenza tra saldature primarie e secondarie - Saper descrivere la tecnica di pressofusione	cera per realizzare una struttura per metallo-ceramica - Saper stratificare un elemento in ceramica su metallo e su zirconia		
PECUP: 2,4,6,11 CP: 1,3,5	- Saper elencare le principali caratteristiche della protesi a supporto implantare - Descrivere l'impiego dei transfer nelle impronte per protesi su impianti - Saper descrivere le caratteristiche e la tecnica di realizzazione di una protesi Toronto - Saper distinguere le classi di Angle e le chiavi di Andrews - Conoscere le principali differenze tra ortodonzia mobile e fissa - Saper indicare i tipi di movimento possibili in ortodonzia e le forze necessarie per realizzarli - Descrivere le fasi di realizzazione di una REP	- Saper sviluppare modelli con tecnica snap-on e con tecnica pick-up - Saper realizzare protesi fisse e overdenture su pilastri implantari - Saper realizzare un dispositivo mobile, descrivendo i principali componenti utilizzati e la loro funzione	UDA 1: Protesi a supporto implantare UDA 2: Ortodonzia	C
PECUP: 1,2,4,7,8 CP: 1,3,4,5,6	Vedi Progetto Formativo FLS	Vedi Progetto Formativo FLS	FLS "Laboratorio Odontotecnico)	C

N.B.: Si segnala che, a causa della mancata disponibilità dei laboratori fino alla data odierna, le attività pratiche previste dal programma hanno subito limitazioni. Pertanto, la trattazione di alcuni contenuti pratici è stata affrontata in modalità teorica o dimostrativa, in attesa di poter svolgere le esercitazioni in presenza non appena le condizioni lo permetteranno.

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

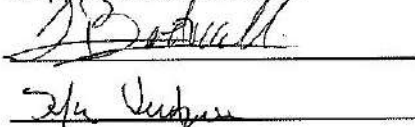
- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2026

IL DOCENTE



I rappresentanti di classe



CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Anna Liguigli

Classe 5 E Odontotecnico

Sede Salvetti

Disciplina Matematica a.s. 2025/2026

Dal libro di testo: Matematica.Rosso vol. 4

Autori: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi

Editore: Zanichelli

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	Definizione di funzione, di dominio e codominio. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche e invertibili.	Acquisire il concetto di funzione. Acquisire il concetto di dominio. Saper determinare il dominio di una funzione. Acquisire il concetto di codominio. Saper determinare il dominio a partire dal grafico di una funzione.	Funzioni reali di una variabile reale. Dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali $(y = \sqrt[n]{f(x)}, y = \sqrt[n+1]{f(x)}$ in particolare la fase applicativa sviluppata per radice quadrata) e semplici.	C
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani.	Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.	Determinazione dei punti di intersezione con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali $(y = \sqrt[n]{f(x)}, y = \sqrt[n+1]{f(x)}$ in particolare la fase applicativa sviluppata per radice quadrata).	C
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni	Studio del segno di una funzione	Acquisire il concetto di segno di una funzione. Saper determinare il segno di una funzione.	Segno di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali $(y = \sqrt[n]{f(x)}, y = \sqrt[n+1]{f(x)}$ in particolare la fase applicativa sviluppata per radice quadrata).	C

grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.	Funzione esponenziale e logaritmica	Conoscere e saper rappresentare una funzione esponenziale e una funzione logaritmica. Conoscere le caratteristiche di funzioni esponenziale e logaritmica elementari	Determinare e riconoscere le caratteristiche fondamentali di funzione esponenziale e logaritmica Definire: dominio, intersezione assi e segno di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche	B
	Limite di una funzione (solo intuitivamente). Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Limite per $x \rightarrow \pm\infty$ Forme di indeterminazione	Acquisire il concetto di limite. Saper calcolare semplici limiti. Saper calcolare il limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Sapere determinare limiti di una funzione all'infinito. Saper risolvere le forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$, $\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$	Concetto intuitivo di limite. Limite di una funzione per $x \rightarrow x_0$ e per $x \rightarrow \pm\infty$ Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Forme indeterminate $\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ Risoluzione di forme di indeterminazione mediante raccoglimento forzato e scomposizione	D
	Funzioni continue e punti di discontinuità. Asintoti verticali e orizzontali	Riconoscere gli eventuali punti di discontinuità indicandone la tipologia a partire dal grafico di una funzione. Determinare asintoti verticali ed orizzontali di una funzione	Continuità e punti di discontinuità di una funzione. Classificazione: I, II e III specie Asintoti verticali e orizzontali di funzioni.	C
	Studio di funzioni	Descrivere le proprietà di una funzione e costruirne approssimativamente il grafico.	Tracciare il grafico qualitativo di una funzione a partire dalla funzione determinandone dominio, intersezione assi, segno e asintoti verticali ed orizzontali	D
	Analisi di grafici di funzioni.	Analizzare il grafico di una funzione, rappresentare i dati di una funzione sul grafico	Determinazione a partire dal grafico degli elementi caratteristici della funzione: dominio, pari/dispari, intersezione assi, segno, asintoti, intervalli di crescita e decrescita, concavità, eventuali punti di minimo e/o massimo	C

			assoluto e/o relativi	
--	--	--	-----------------------	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 13 maggio 2026

IL DOCENTE

Prof.ssa Anna Liguigli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Anna Liguigli

Classe 5 E Odontotecnico

Sede Salvetti

Disciplina Materia Alternativa a.s. 2025/2026

Fonti: Testi, articoli e siti internet

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
PECUP: 1,2,3,4,6,8 CP:6	La tutela della salute	La tutela della Salute nello Stato Italiano e la digitalizzazione del SSN	La tutela della salute nella Costituzione art. 32; Il SSN e le leggi di riforma delle ASL; Digitalizzazione del SSN	A
	Educazione ambientale	Sostenibilità ambientale interventi promossi dall'ONU; Città e comunità sostenibili AGENDA 2030 (punto 11): un'analisi sul territorio; Incentivi per l'efficienza energetica; Tecnologie Green; Mobilità elettrica; Confronto tra le direttive europee e quelle recepite e messe in atto dall'Italia	Analisi ambientale disastro Farmoplant 1988 e confronto punto 11 agenda 2030; Riconoscimenti salute ambientale territorio Apuano; Incentivi europei ed italiani su tecnologie Green; Incentivi europei ed italiani su mobilità elettrica	A

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 13 maggio 2026

IL DOCENTE

Prof.ssa Anna Liguigli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.:Riccardo Orsini Classe:5E Sede: A. Salvetti

Disciplina Scienze dei materiali a.s. 2025/2026

Dal libro di testo:

Scienza e tecnologia dei materiali dentali vol. 1 e 2;

Silvia Recchia e Andrea de Benedetto; Franco lucisano editore (2022)

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
PECUP: 2,8,11.12 CP: 2,3,5	-Struttura chimica di metalli e leghe; -Classificazione delle leghe per uso dentale; -Principali proprietà fisiche, chimiche e meccaniche di leghe e metalli; -Principali proprietà dei materiali da rivestimento; -Fasi di lavorazione nella fusione a cera persa; -Corrosione dei materiali metallici.	-Capacità di selezionare le leghe più idonee in base ai requisiti di biocompatibilità e funzione protesica; -capacità di gestire le fasi di lavorazione dei metalli e le variabili termiche per ottenere manufatti di precisione; -Conoscenza dei processi corrosivi per corretta attuazione strategie di prevenzione. -Capacità di saper leggere ed interpretare informazioni riportate su etichette e schede tecniche	UDA 1: Nozioni generali su metalli e leghe UDA 2: Classificazione e proprietà delle leghe per uso odontotecnico UDA 3: Metodi di lavorazione di materiali metallici con focus su processo di fusione a cera persa UDA 4: Studio del fenomeno della corrosione e sua prevenzione	C
PECUP: 2,8,11.12 CP: 2,3,5	-Struttura molecolare e classificazione dei materiali polimerici;	-Capacità di selezionare tipi di resine più adatti per diversi tipi di	UDA 1: Nozioni di base sui polimeri UDA 2: Classificazione,	C

	-Diverse tipologie di reazione di polimerizzazione; -Classificazione, usi e proprietà di resine acriliche, PEEK e resine composite	lavorazione; -Capacità di gestire diverse tipologie di lavorazione e polimerizzazione delle resine -Capacità di saper leggere ed interpretare informazioni riportate su etichette e schede tecniche	proprietà e usi delle resine in ambito odontotecnico UDA 3: Proprietà e usi delle resine composite UDA 4: metodologie principali di lavorazione delle resine	
PECUP: 2,8,11.12 CP: 2,3,5	- Definizione e origine dei diversi materiali ceramici -Matrice vetrosa e cristallina dei materiali -Classificazione, proprietà fisiche chimiche e meccaniche e tipi di lavorazione di ceramiche feldspatiche, disilicato di litio e zirconia -Legame metallo-ceramica	-Capacità di distinguere e selezionare le diverse tipologie di materiali ceramici in base alle specifiche proprietà di estetica, resistenza e biocompatibilità; -Capacità di gestire fasi di lavorazione di materiali ceramici tradizionali e moderni. -Capacità di saper leggere ed interpretare informazioni riportate su etichette e schede tecniche .	UDA 1: Origine e classificazione chimica dei materiali ceramici, matrici vetrose e cristalline UDA 2: Proprietà, usi e tipi di lavorazione di ceramiche feldspatiche UDA 3: Proprietà, usi e tipi di lavorazione del disilicato di litio UDA 4: Proprietà, usi e tipi di lavorazione della zirconia	C
PECUP: 2,8,11.12 CP: 2,3,5	-Concetti di base e flusso di lavoro nel CAD CAM - Materiali più idonei per CAD CAM e stampa 3d -Supporti e diversi tipi di frese -trasformazioni fisico-chimiche dei materiali durante i processi di sinterizzazione e fotopolimerizzazione	- Capacità di gestire l'intero flusso di lavoro digitale attraverso la lente della scienza dei materiali.; -Capacità di ottimizzare proprietà meccaniche ed estetiche dei restauri CAD/CAM e delle stampe 3d	UDA 1: Fondamenti dei sistemi digitali e materiali sottrattivi UDA 2: Materiali ceramici per tecnologie CAD/CAM UDA 3: Tecnologie additive UDA 4: Proprietà dei materiali per fresatura	C

	e	-Capacità di saper leggere ed interpretare informazioni sui dischi e blocchetti per CAD/CAM		
--	---	---	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 13/05/2026

IL DOCENTE

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Anna Cecchieri

Disciplina Scienze motorie

Classe 5E

Sede Salvetti

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
Percezione di sé e conoscenza dei principi per l'adozione di una corretta postura	Struttura dell'apparato scheletrico e articolare Conoscenza dei principali atteggiamenti viziati del proprio corpo e delle conseguenti patologie	Sapere assumere una postura corretta nelle attività quotidiane	Paramorfismi e dismorfismi	C
Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita	Conoscere i benefici del camminare	Camminare in modo economico e tecnicamente corretto	Attività sportiva all'aperto: camminata veloce.	C
Sperimentare tecniche comunicative	Comunicazione non verbale. Il linguaggio corporeo nel colloquio di lavoro	Riconoscere gesti e segni della comunicazione non verbale	Comunicazione non verbale e paraverbale. Il linguaggio corporeo nel colloquio di lavoro.	C

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Ilaria Rinaldi Classe 5E Sede Salvetti

Disciplina: Storia a.s. 2025/26

Dal libro di testo: La Nuova Storia in 100 lezioni, vol. 3

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIO NE DELLE COMPETENZ E (*)
1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. 2. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali,	Il mondo tra Ottocento e Novecento	Individuare le principali fasi evolutive e stabilire relazioni temporali e di causa/effetto. Utilizzare in modo pertinente gli aspetti essenziali della periodizzazione e gli organizzatori temporali. Saper effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali. Saper analizzare problematiche significative del periodo considerato. Saper contestualizzare una fonte storica. Saper ricavare da una fonte le informazioni essenziali.	UDA 1: la nascita della società di massa e la Belle Epoque	B

nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 4. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.				
			UDA 2: L'Italia di Giolitti Fonte iconografica: Giolitti nelle vignette satiriche de “L'Asino” Fonte video: “L'impresa libica”, da Cinegiornale della Guerra di Libia	C
	Dalla Prima guerra mondiale alla grande crisi		UDA 3. La Prima guerra mondiale Testi: Il Manifesto del futurismo. La guerra “sola igiene del mondo” di F.T. Marinetti Due testimonianze sulla guerra di trincea a confronto: “Veglia” di	B

			Giuseppe Ungaretti e "Lettera di Pilade Bellucci al fratello" dall'Archivio Diaristico Nazionale Approfondimento di storia locale: la figura storica dell'aviatore lunigianese Torello Baracchini e i primordi dell'aviazione	
	Dalla Prima guerra mondiale alla grande crisi		UDA 4. La Rivoluzione russa Fonte Video: "La Rivoluzione russa" realizzato dall'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico (AAMOD).	C
	Dalla Prima guerra mondiale alla grande crisi		UDA 5. Lo scenario mondiale nel primo dopoguerra	C
	L'età dei totalitarismi		UDA 6: L'Italia fascista Fonte video: "Mussolini si assume la	B

			responsabilità dell'omicidio Matteotti" da Archivio Luce	
	L'età dei totalitarismi		UDA 7: la Germania nazista Testi: "Il consenso al nazismo" di D. Peukert (pag. 187). Approfondimento per la Giornata della Memoria: le tappe storiche della discriminazione razziale in Germania e in Italia	B
	La seconda guerra mondiale e il dopoguerra		UDA 8. la Seconda guerra mondiale. Il crollo del fascismo in Italia e la resistenza.	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 11/05/2025

IL DOCENTE

Prof.ssa Ilaria Rinaldi

Il documento del Consiglio di Classe è stato redatto nella seduta del 13 maggio 2026.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Prof.ssa Ilaria Rinaldi	Italiano e Storia
Prof. Gerardo Almo Puntoni	Religione
Prof.ssa Anna Liguigli	Matematica / Materia Alternativa
Prof.ssa Elena Borgna	Gnatologia
Prof.ssa Jessica Della Scala	Compresenza laboratoriale in Scienze dei Materiali Dentali
Prof.ssa Alessandra Cecconi	Laboratorio Odontotecnico
Prof.ssa Anna Cecchieri	Scienze Motorie e Sportive
Prof.ssa Pina Bigini	Diritto ed Educazione Civica
Prof. Raffaele Borreca (*)	Laboratorio Odontotecnico
Prof. Riccardo Orsini	Scienze dei Materiali Dentali
Prof.ssa Alessandra Venturelli	Inglese

(*) Docente coordinatore

Massa Lì 13 maggio 2026

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Raffaele Borreca

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Addolorata Langella